

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5360 del 09/10/2017
Oggetto	pratica n. MO08A0054/15RN01. Vitali Ira. Rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso piscicoltura. Art. 27, Regolamento Regionale 41/2001.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5542 del 05/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno nove OTTOBRE 2017 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: pratica n. MO08A0054/15RN01. Vitali Ira. Rinnovo di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso piscicoltura. Art. 27, Regolamento Regionale 41/2001.

Premesso che:

- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- in data 19/5/2015, Vitali Ira ha presentato al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po richiesta di rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale per uso irriguo anteriormente alla scadenza naturale del titolo;

- ai sensi del Regolamento Regionale 41/2001, art. 27, il concessionario è autorizzato a continuare il prelievo nelle more del provvedimento di rinnovo, previo pagamento del canone relativo;

Verificato che:

- dall'esame della domanda di rinnovo, sia le opere di presa che la quantità e le modalità di utilizzo della derivazione sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto alla concessione in corso di rinnovo;

- al fine della valutazione del prelievo ai sensi "Direttiva Derivazioni" dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, il prelievo di cui trattasi insiste su un corpo idrico in stato ecologico e chimico "**buono**", che non deve deteriorarsi;

- la derivazione, da quanto risulta agli atti, è in uso tramite autorizzazioni successive, dagli anni '90 è pertanto ragionevole supporre che non sia un potenziale fattore di degrado relativamente allo stato rilevato del corpo idrico;

- pertanto, la derivazione si ritiene compatibile per quanto riguarda il Piano di Gestione del Distretto idrografico Padano, fatti salvi i risultati dei monitoraggi previsti nel 2021;

Dato atto che, per quanto non previsto espressamente dal disciplinare aggiuntivo parte integrante del presente provvedimento, si fa riferimento al precedente disciplinare;

Accertato che, ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione d'uso della derivazione rientra nella tipologia piscicoltura;

Dato atto che il richiedente:

- ha versato ma dovrà integrare, il prescritto deposito cauzionale ai sensi della L.R. 2/2015, come disposto dall'art. 154, L.R. n. 3/1999;
- deve versare il canone per l'anno in corso;
- non risulta abbia pendenze relativamente ai canoni arretrati;

Viste le seguenti disposizioni di legge in materia di concessioni d'acqua pubblica:

- il T.U. n. 1775/1933 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 9/1999 e s.m.i.;
- il R.R. n. 41/2001
- il D. Lgs. 387/2003;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. i.;
- il Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40/2005;
- il D. Lgs n. 152/2006 e s. m. e i.;
- la D.G.R. n. 1793/2008;
- il D. Lgs. n. 1019/2010;
- il D. Lgs. n. 38/2011;
- la D.G.R. n. 65/2015;
- la L.R. n. 2/2015 e s. m. e i.;

- le D.G.R. n. 1782/2015 e n. 2067/2015;
- le deliberazioni dell'AdBPo n. 7/2015 e n. 8/2015;
- le DGR n. 1415/2016, n. 1792/2016, n. 2254/2016;

Dato atto del parere di regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi dell'art. 8 del Regolamento per il decentramento amministrativo di ARPAE

Per quanto precede:

D E T E R M I N A

a) di rilasciare a Vitali Ira, C.F. VTLRIA64D46A944S, fatti salvi i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale dal torrente Dradagna, in comune di Lizzano in Belvedere, ad uso piscicoltura, con portata massima pari a **litri/sec. 80,00** quasi integralmente restituiti;

b) di stabilire che la concessione ha validità fino al **31/12/2026**;

c) di stabilire che la concessione possa venire rivalutata nel 2021, data del primo step di controllo dello stato di qualità nei corpi idrici del Bacino del Po;

d) di dare atto che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuo di concessione nella misura e secondo le modalità indicate nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di dare atto che le somme versate saranno introitate nei seguenti capitoli parte Entrate del Bilancio Regionale:

- per i canoni annuali nel Capitolo n. 04315;
- per le spese d'istruttoria nel Capitolo n. 04615;
- per il deposito cauzionale nel Capitolo n. 0706;

f) di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge;

g) di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

h) di stabilire che restano validi i disciplinari relativi alla concessione oggetto del presente atto in tutto quanto non espressamente qui aggiunto/modificato;

i) di provvedere alla notifica del presente atto nei termini di legge.

E' possibile ricorrere avverso il presente provvedimento ai sensi degli artt. 143 e 144 del T.U. n. 1775/1933, entro 60 gg dalla notifica del provvedimento, secondo le rispettive competenze, al Tribunale delle Acque Territoriale o al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e
CONCESSIONI ARPAE DI MODENA

Dott.ssa Barbara Villani

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.